Conservatorio Statale di Musica
"G. B. Pergolesi"
Istituto di alta formazione Artistica e Musicale

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

Seminari
per la didattica musicale

Corso di formazione e aggiornamento per docenti
(Educazione musicale, strumento, Operatori musicali,
Propedeutica musicale e strumentale)

Marzo-Maggio 2013

Cristina Fedrigo
Conservatorio "G.Tartini" di Trieste

Il suono al principio della musicalità

Poter esprimere la propria musicalità con competenza implica gestire una relazione controllabile e consapevole col suono

ciò si deve realizzare in azioni sonore e musicali ad ogni livello di complessità, a partire dalle forme più elementari di espressione.

Indipendentemente dall'età del soggetto che ne è protagonista, un aspetto fondamentale del comportamento musicale è che questo è esercitato con controllo e autonomia (nei limiti del livello padroneggiato di competenza musicale).

L'azione musicale è regolata attraverso l'ascolto e le condotte intenzionali e acquisite che ne realizzano l'esperienza.

Il suono e le sue caratteristiche sono alla base del processo di creazione ed espressione musicali.

E' materia viva di studio per educatori e ricercatori l'indagare contenuti e modi per sviluppare un rapporto ricco e consapevole con il materiale con cui si fa la musica.

Più che di sola conoscenza di aspetti del fenomeno sonoro

serve attrezzarsi per
offrire esperienze utili del suono

anche in forma ludica e creativa, gestite consapevolmente.

Lu cuntu nun metti tempu

Il racconto è un'operazione sulla durata ... (*)

Forse abbiamo passato molto tempo a cercare definizioni dell'esperienza sonora

... ogni definizione forse rischia di essere riduttiva, se non accompagna un processo di ricerca continua ... (il suono che non finisce mai).

E un altrettanto continuo cambiamento di punto di “ascolto”.

Affrettati ... lentamente

Festina lente (*)

... σπεῦδε βραδέως

Dove inizia un uso controllato del suono e per quali caratteristiche?

Che significa, ad es., cantare e suonare con adeguato controllo dell'intonazione?

Quando lo studente dovrebbe scoprire la bellezza del suono che può creare o interpretare?

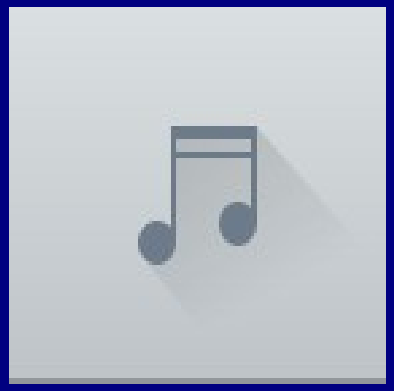
Pare che sia ragionevole una risposta soltanto:
Fin dall'inizio, sfruttando opportuni strumenti e strategie per procedere gradualmente (dalle pratiche più semplici ed elementari, ma parimenti musicali, a quelle via via più complesse).

POSSIAMO PENSARE COME GIOCARE CON IL SUONO PER:

Scoprirlo
Conoscerlo
Usarlo
Padroneggiarlo

ASCOLTARLOPRODUCENDOLO

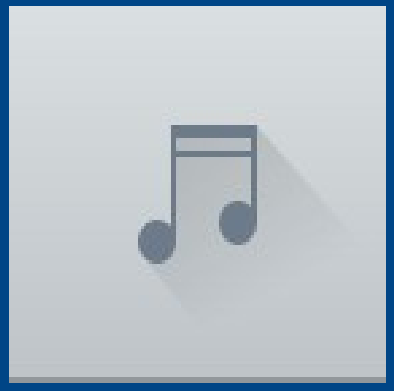
«Quando improvvisamente un tema, una frase, ti dice qualcosa, non c'è bisogno che tu sappia spiegarti il perché» (***)



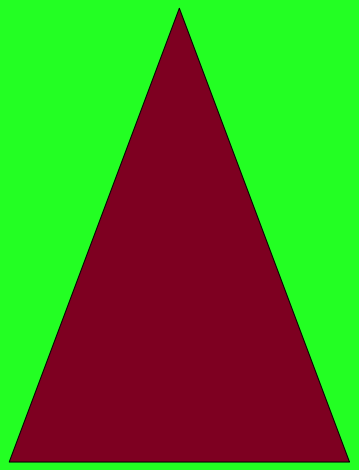
Annotatevi alcune parole per restituire, in qualche modo, ciò che ascoltate ...

… ora cambiate punto di ascolto e, se volete, l'ordine delle vostre parole …

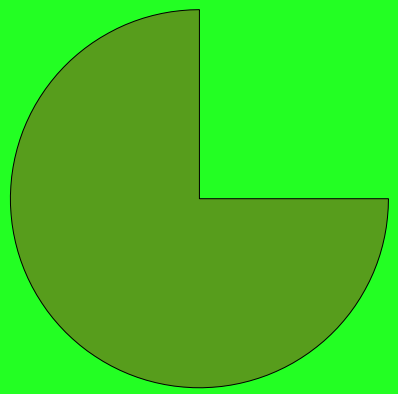
Usiamo tutto ciò che ci aiuta ad ascoltare con maggior efficacia ... e in modi sempre diversi ... l'esperienza sonora è "sferica"



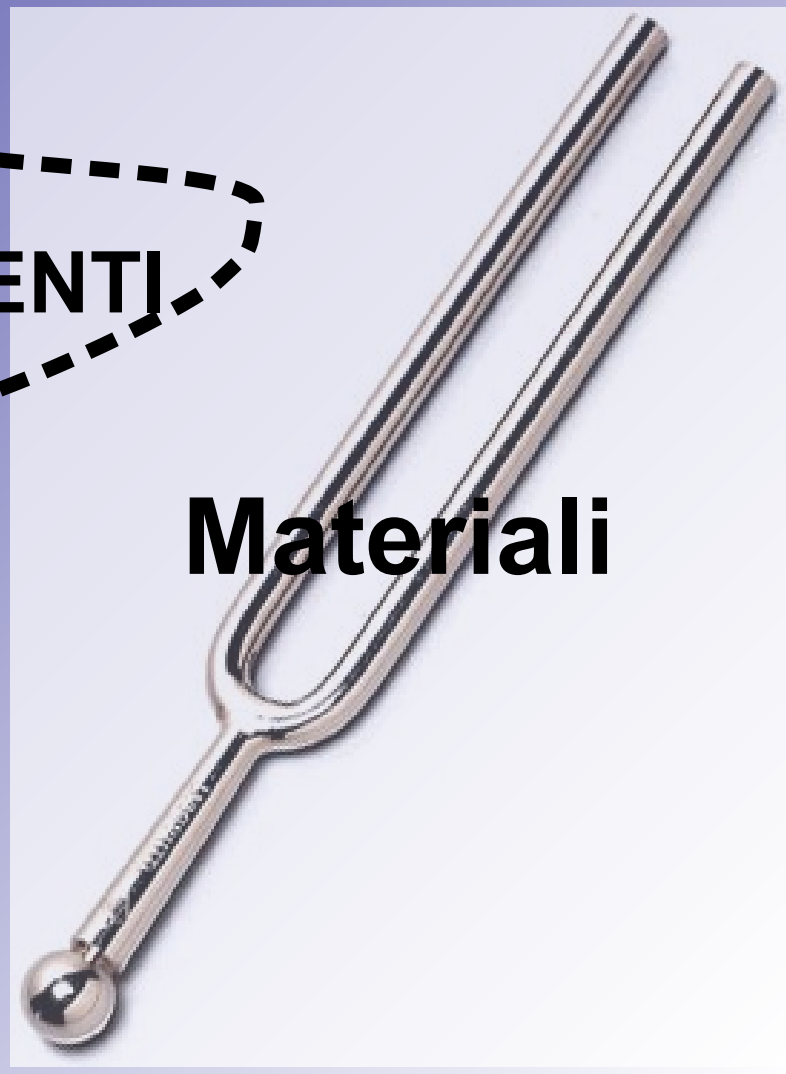
IL SUONO



Rappresentazioni Grafiche

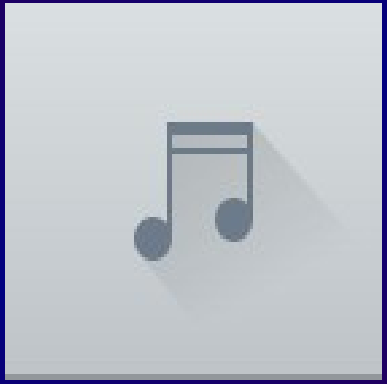


GESTI e MOVIMENTI



Materiali

Non c'è limite alla minuziosità con cui si può raccontare anche la cosa più semplice ... (*)



Gesture, Sound, Representation

A research project (2010 – 2012)

developed by Conservatory of Music "Tartini" - Trieste

funded by Servizio università, ricerca e innovazione

Regione Friuli Venezia-Giulia

Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste

The project was aimed at testing and developing resources for multimedia in artistic and pedagogical areas

School of Music Education

Prof. **Cristina Fedrigo**
Researcher: **Sara Radin**

School of Music and New Technologies

Prof. **Pietro Polotti**
Researcher: **Maurizio Goina**

Project coordinator: Prof. **Paolo Rodda**

(cc) 2012 Cristina Fedrigo & Sara Radin

Con soli gesti elementari, semplici,
(rappresentano il correlato di come il suono cambia nel tempo in ordine alla sua frequenza, caratteristica strutturale del suono ma anche dell'organizzazione musicale)

Ascendendo e discendendo, restando ad altezza costante o muovendosi in parallelo, componendo un lessico elementare di profili attraverso la combinazione di gesti semplici, abbiamo cercato di rendere "manipolabili" le relazioni assolute e relative che i suoni intrattengono tra loro, attraverso l' esperienza di rappresentazioni gestuali dei fenomeni sonori che produciamo e di cui partecipiamo attraverso l'ascolto.

A questo piacere contribuisce la varietà, l'incertezza, il non veder tutto, e il potersi perciò spaziare coll'immaginazione, riguardo a ciò che non si vede ....

Similmente una moltitudine di suoni irregolarmente mescolati, e non distinguibili l'uno dall'altro ... (**)

Il silenzio (****)

Esercizi con suono

Il suono racconta

Così dicevano i pretendenti; e l'accorto Odisseo, all'improvviso, dopo che il grande arco palpò e osservò da ogni parte, come un uomo che è esperto della cetra e del canto, senza fatica tende le corde sui bischeri nuovi, fissando ai due estremi il budello ben torto di pecora, cosμ senza sforzo tese il grande arco, Odisseo. Poi con la mano destra pizzicò e provò il nervo, che bene gli cantò sotto, simile a grido di rondine. (*****)

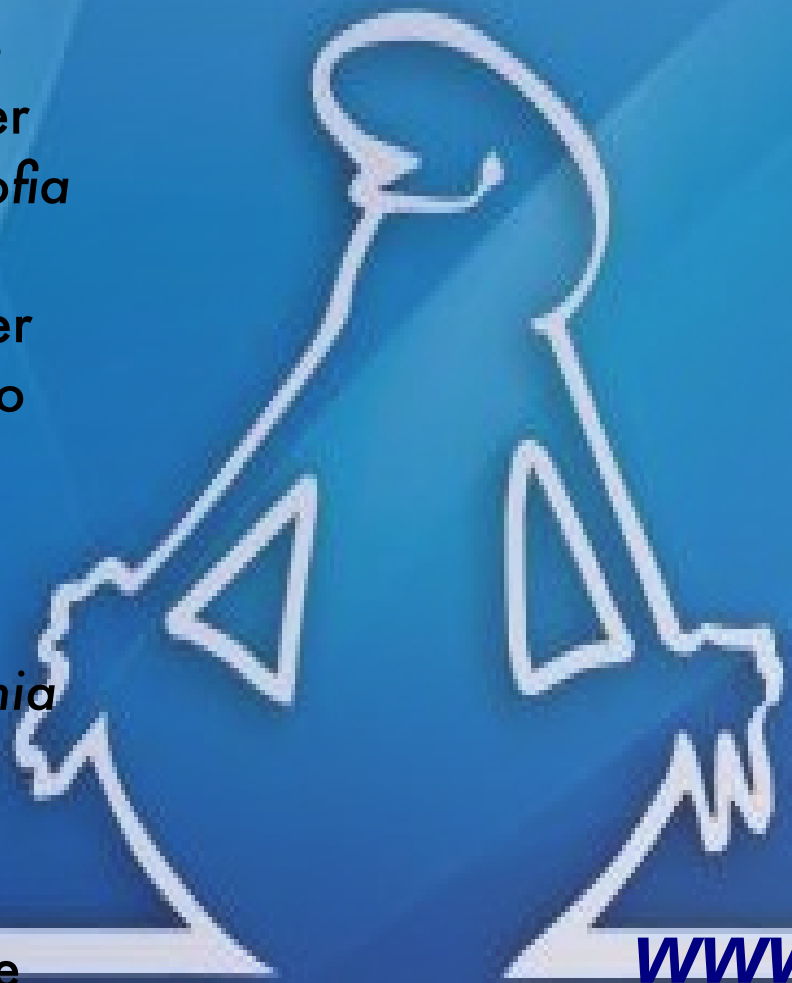
Conservatorio Statale di Musica
"G. B. Pergolesi"
Istituto di alta formazione Artistica e Musicale

Grazie per l'ascolto

Grazie a: (*) Italo Calvino per *Lezioni americane* (**) Giacomo Leopardi per *Zibaldone* (***) L. Wittgenstein per *Osservazioni sulla filosofia della psicologia* (****) R. Murray Shafer per *Educazione al suono* (*****) Omero per *Odissea*

E grazie a:

Veljo Tormis per *La litania del tuono,* (Estonian National Male Choir)
W. A. Mozart per il Quartetto K. 465, "delle dissonanze"



www.cristinafedrigo.it